

≡ NAVIGA [HOME](#) [RICERCA](#)

Il Sole **24 ORE**

ABBONATI ACCEDI

IMPRESA & TERRITORI

INDUSTRIA SERVIZI **CONSUMI** LAVORO EXPORT MONDO & MERCATI STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO MARITTIMA

A marzo vendite al dettaglio giù dello 0,8%, ma in crescita...

Le auto elettriche potranno rifornirsi sulla A10 grazie...

In Umbria l'innovazione "nascosta" guarda all'eredità di...

Homi Milano sulla carta del

ENERGIA

Le auto elettriche potranno rifornirsi sulla A10 grazie alle colonnine di Abb

—di Raoul de Forcade | 26 maggio 2016



I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >



Entro la metà del 2017, le automobili elettriche potranno fare rifornimento di energia, come le auto normali e con tempi di ricarica non molto più lunghi (10-15 minuti), in cinque aree di servizio lungo la A10 Ventimiglia-Genova. È quanto emerso nel corso della Genova smart week, kermesse dedicata alle tecnologie smart, in corso di svolgimento nel capoluogo ligure (si concluderà il 28 maggio). Il progetto si chiama Unit-e ed è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Cef (Connecting Europe facility).

Si avvale della tecnologia di centraline di recente generazione, note come *fast charge*, che consentono di abbattere, per un'auto di media cilindrata, il tempo di ricarica dalle due ore circa (richieste da una centralina tradizionale) a 15-20 minuti, che possono diventare anche 8-10 se la batteria viene collegata quando non è ancora del tutto esaurita.

Unit-e è guidato da Edf (Electricité de France) e coinvolge vari partner in Francia, Belgio e Italia; in particolare la compagine italiana è costituita da Abb, dalla Porto antico di Genova e dall'Istituto

internazionale delle comunicazioni.

Il progetto, che vale 3,5 milioni a livello europeo, punta a rafforzare la rete già operativa in Inghilterra, Irlanda e Francia, estendendola sul versante italiano, realizzando un corridoio completamente attrezzato che unisce Dublino a Genova.

«L'idea – spiega Giovanni Battista Ferrari, senior vice president di [Abb power system division](#) – è di permettere a un ideale viaggiatore che parte da Dublino con l'auto elettrica di arrivare a Genova ricaricando sempre il mezzo durante il tragitto. Noi siamo partner per la tratta Nizza-Genova Porto antico (che è l'ideale punto di arrivo, o di partenza, e ospita una delle colonnine fast, ndr)».

Il progetto, prosegue Ferrari, «sarà operativo entro la metà del 2017. Si inserisce nei corridoi Ten-T europei e prevede non solo il posizionamento delle cinque colonnine ma anche la loro alimentazione, la manutenzione da remoto via Internet e il sistema pagamento dell'energia da parte dell'utente. Pagamento che potrà essere fatto tramite carte di credito o abbonamento. Ma stiamo anche studiando la possibilità che i centri commerciali forniscano buoni di ricarica».

La Porto antico, spiega Alberto Cappato, direttore generale della spa, «è la società da cui è partita l'iniziativa per creare il progetto italiano, che si è collegato a quello già avviato dalla Francia». L'area di Genova gestita dalla spa (all'interno della quale si trovano, tra l'altro, l'Acquario di Genova e i Magazzini del cotone) sta, peraltro, diventando un punto ben strutturato di rifornimento per le auto elettriche.

«Abbiamo – afferma Cappato – due colonnine di [Abb](#), quella fast e una tradizionale, poi c'è una colonnina dell'Enel, che è stata la prima a metterla nell'area, e siamo appena diventati una Tesla destination: l'azienda automobilista, infatti, posizionerà due sue colonnine di rifornimento proprio presso il Porto antico».

© Riproduzione riservata


ARGOMENTI: [Abb power](#) | [Porto](#) | [Unit-e](#) | [Francia](#) | [Giovanni Battista Ferrari](#) | [Enel](#) | [Irlanda](#) | [Alberto Cappato](#) | [Italia](#)

 0 COMMENTI
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

Pubblica

 0 Commenti | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)